



## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di PESARO e URBINO

**SERVIZIO 4.2 SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE -  
ACQUE PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI**



### **P**ROGRAMMA **P**ROVINCIALE **A**TTIVITA' **E**STRATTIVE

Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 109 del 20/10/2003  
così come modificato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 19 del 22/03/2004  
(ai sensi dell'art. 8, Legge Regionale n. 71/97)

### **PROGRAMMA ESECUTIVO**

(Art. 10 delle N.T.A. del P.P.A.E.)  
Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 22/03/2004

# **VARIANTE GENERALE**

Approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 89 del 27/09/2010

#### **OGGETTO:**

## **A4)            Aggiornamento e modifica delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.A.E.**

#### **GRUPPO DI LAVORO:**

Arch. Stefano GATTONI - Dirigente Servizio 4.2 - Suolo - Attività Estrattive - Acque Pubbliche - Servizi Pubblici Locali

Geom. Fabio LANDINI - Servizio 4.2 - Suolo - Attività Estrattive - Acque Pubbliche - Servizi Pubblici Locali

Dott. ssa Geol. Maria Elde FUCILI - Servizio 4.2 - Suolo - Attività Estrattive - Acque Pubbliche - Servizi Pubblici Locali

Dott. Biol. Roberto GATTONI - Servizio 4.2 - Suolo - Attività Estrattive - Acque Pubbliche - Servizi Pubblici Locali

Dott. Ing. Francesco COLUCCI - Servizio 4.2 - Suolo - Attività Estrattive - Acque Pubbliche - Servizi Pubblici Locali

Dott. Agr. Fabrizio FURLANI - Servizio 4.2 - Suolo - Attività Estrattive - Acque Pubbliche - Servizi Pubblici Locali

Sig.ra Teresa GIRALDI - Servizio 4.2 - Suolo - Attività Estrattive - Acque Pubbliche - Servizi Pubblici Locali

#### **DATA:**

Settembre 2010



## **Aggiornamento e modifica delle Norme Tecniche di Attuazione del PPAE**

---

Il presente aggiornamento e modifica delle Norme Tecniche di Attuazione del PPAE, peraltro limitato a soli due articoli, (artt. 19 e 22), si rende necessario al fine di adeguare l'articolo 19, "Assegnazione quantitativi inerenti i Calcari massicci, calcari stratificati e materiale detritico"; tale norma infatti prevede che i progetti di coltivazione calcari massicci, calcari stratificati e materiale detritico dovranno essere dimensionati in modo tale da prevedere quantitativi di materiale da estrarre compresi in un limite di escavazione totale di 1.100.000 mc. e su base annua di 120.000 mc.; tale previsione richiede un necessario adeguamento in quanto nei nuovi poli estrattivi individuati dalla Variante Generale al PPAE, viene prevista una assegnazione e quindi una escavazione massima nell'arco decennale di 1.300.000 mc., con relativi livelli produttivi annui che nei primi anni di esercizio prevedono l'estrazione di circa 143.000 mc; la modifica dell'art. 19 adegua pertanto a tali previsioni i limiti di escavazione totale e annua portandoli rispettivamente a 1.300.000 mc. per l'escavazione totale, e a 150.000 mc. per il limite massimo di escavazione annuale.

La modifica dell'art. 22 "Livelli di produzione", prevede l'allungamento dei tempi concessi alle ditte esercenti al fine di un riallineamento dei livelli di produzione concessi si nel caso di eventuali scostamenti riscontrati in eccesso o in difetto; la modifica prevede infatti la possibilità per la ditta autorizzata all'escavazione di procedere entri i 3 anni successivi, anziché i 2 attuali, al riallineamento della produzione sui livelli concessi nel caso si verificano degli scostamenti; tale adeguamento si rende necessario al fine di concedere alle ditte esercenti un maggiore arco temporale per il riallineamento dei livelli produttivi, anche in considerazione dei notevoli cali di produzione verificatesi negli ultimi anni a causa della forte crisi economica che ha interessato e stà colpendo anche le imprese estrattive del nostro territorio provinciale.

**Aggiornamento e modifica delle Norme Tecniche di Attuazione del PPAE**

<b>Testo vigente</b> (Approvato dal Consiglio Provinciale con Del. n. 109 del 20/10/2003)	<b>Proposta di modifica</b>
<p><b>Art. 19 - Assegnazione quantitativi inerenti i Calcari massicci, calcari stratificati e materiale detritico.</b></p> <p>1. Il PPAE, in relazione a quanto definito dal PRAE, e a seguito di apposita rimodulazione dei quantitativi assegnati, può autorizzare l'estrazione annuale massima di mc 631.000 utili in banco di calcari massicci, calcari stratificati e materiale detritico; sulla base dei trend di produzione desunti dal catasto cave regionale e in relazione ai quantitativi prodotti e indicati dalle ditte nella scheda all' "B " della L.R. n. 71/1997, si ritiene che, anche al fine di ottimizzare le dimensioni medie dei siti, per un più razionale e compatibile sfruttamento delle risorse disponibili, i progetti di coltivazione calcari massicci, calcari stratificati e materiale detritico dovranno essere dimensionati in modo tale da prevedere quantitativi annui di materiale da estrarre compresi nei seguenti limiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Escavazione totale da 180.000 mc. a 1.100.000 mc.;</li><li>b) Escavazione annuale da 20.000 a 120.000 mc.</li></ul> <p><b>Art. 22 - Livelli di produzione</b></p> <p>1. Al fine di garantire gli obiettivi assegnati dal PRAE così come rivisti dal presente programma, i livelli di produzione totali e parziali saranno oggetto di verifiche biennali, e nel caso di scostamenti rilevanti in eccesso o in difetto rispetto a quanto autorizzato, la ditta concessionaria dovrà procedere entro i due anni successivi al riallineamento sui livelli concessi.</p> <p>2. l'Amministrazione Provinciale, nel caso in cui anche dopo i due anni assegnati per il riallineamento perdurasse un'ulteriore sostanziale difformità, procederà in sede di vigilanza sulle attività estrattive con ulteriori provvedimenti fino revoca della concessione.</p>	<p><b>Art. 19 - Assegnazione quantitativi inerenti i Calcari massicci, calcari stratificati e materiale detritico.</b></p> <p>1. Il PPAE, in relazione a quanto definito dal PRAE, e a seguito di apposita rimodulazione dei quantitativi assegnati, può autorizzare l'estrazione annuale massima di mc 631.000 utili in banco di calcari massicci, calcari stratificati e materiale detritico; sulla base dei trend di produzione desunti dal catasto cave regionale e in relazione ai quantitativi prodotti e indicati dalle ditte nella scheda all' "B " della L.R. n. 71/1997, si ritiene che, anche al fine di ottimizzare le dimensioni medie dei siti, per un più razionale e compatibile sfruttamento delle risorse disponibili, i progetti di coltivazione calcari massicci, calcari stratificati e materiale detritico dovranno essere dimensionati in modo tale da prevedere quantitativi annui di materiale da estrarre compresi nei seguenti limiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Escavazione totale da 180.000 mc. a <b>1.300.000</b> mc.;</li><li>b) Escavazione annuale da 20.000 a <b>150.000 mc.</b></li></ul> <p><b>Art. 22 - Livelli di produzione</b></p> <p>1. Al fine di garantire gli obiettivi assegnati dal PRAE così come rivisti dal presente programma, i livelli di produzione totali e parziali saranno oggetto di verifiche biennali, e nel caso di scostamenti rilevanti in eccesso o in difetto rispetto a quanto autorizzato, la ditta concessionaria dovrà procedere entro i <b>tre</b> anni successivi al riallineamento sui livelli concessi.</p> <p>2. l'Amministrazione Provinciale, nel caso in cui anche dopo i <b>tre</b> anni assegnati per il riallineamento perdurasse un'ulteriore sostanziale difformità, procederà in sede di vigilanza sulle attività estrattive con ulteriori provvedimenti fino revoca della concessione.</p>